

Cari amici,

Nel caso fosse sfuggito a qualcuno di voi, vi invito ad ascoltare il *podcast* di questo mese. Riporta fedelmente un intervento del grande Gigi Proietti alla trasmissione televisiva Ballarò, nel 2015. Riprende, con qualche licenza artistica la poesia scritta nel 1914 dal grande poeta Trilussa, con ovvio riferimento alla prima guerra mondiale. Tutto, purtroppo, torna di drammatica attualità.

*Fa la nanna
ché ner sonnonun vedrai
tante infamie e tanti guai
che succedenonermonno
fra le spade e li fucilli
de li popoli civilli...*

*tra la gente che se scanna
per un matto che commanna;
che se scanna e che s'ammazza
a vantaggio de la razza...
o a vantaggio d'una fede
per un Dio che nun se vede,
ma che serve da riparo
ar Sovrano macellaro.*

*Ché 'sto covo d'assassini
che c'insanguina la terra
sa benone che la guerra
è un gran giro de quatrini
che prepara le risorse
pe' li ladri de le Borse.*

*Fa' la ninna, cocco bello,
finché dura 'sto macello:
fa' la ninna, ché domani
rivedremo li sovrani
che se scambieno la stima
boni amichi più de prima.
So' cuggini e fra parenti
nun se fanno complimenti:
torneranno più cordiali
li rapporti personali.*

*E riuniti fra de loro
senza l'ombra d'un rimorso,
se faranno un ber discorso
su la Pace e sul Lavoro
pe' quer popolo cojone
risparmiato dar cannone!*